

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2015 > 07 > 16 > Il re di Metronotte e le ...

Il re di Metronotte e le assunzioni "su ordinazione" di Gramazio

FEDERICA ANGELI

AVEVA le mani in pasta ovunque. Dalla sicurezza del parco giochi di Valmontone Rainbow Magicland all'ambasciata americana di via Veneto. Dal ministero dell'Economia e delle finanze alla residenza di Berlusconi di via del Plebiscito. E certo non risparmiava favori e assunzioni raccomandati dai politici. Gramazio e Coratti, per citarne alcuni. L'imprenditore di origini siciliane Fabrizio Montali, condannato in primo grado per usura, da sempre legato al cassiere della Banda della Magliana Enrico Nicoletti, e dominus del gruppo societario romano "Metronotte", leader nel settore della sicurezza e della vigilanza privata, aveva contratti per la sicurezza e la vigilanza degli obiettivi sensibili in tutta la città. Eppure l'inchiesta "Security", coordinata dal pubblico ministero Luca Tescaroli ha accertato, attraverso i finanziari del Gico, come Montali risultasse l'effettivo e unico titolare di tutte le aziende che facevano capo al gruppo "Metronotte", attraverso lo schermo di 14 società. Così Montali era riuscito a consolidare, nel tempo, una holding con oltre 800 dipendenti.

A lui, a quanto risulta dalle intercettazioni degli uomini diretti dal colonnello Gerardo Mastrodomenico del Gico, si rivolgevano politici per far assumere "amici" come vigilantes. Gramazio e Coratti, già finiti in carcere con l'inchiesta Mafia Capitale erano tra quelli che si sono rivolti a Montali. Almeno a quanto il re della Metrotte si lascia sfuggire al telefono con uno dei suoi faccendieri.

Tale Aldo spiega a Montali: «Quelli da prendere di Gramazio uno già l'abbiamo preso dottore, l'altro io c'ho scritto...mammamia mi dica lei dottore».

Montali: «Quello antico...no quello recente?».

Aldo: «Quello antico!».

M: «Quello antico le avevo detto di cancellarlo»

A: «Ok, no però lei m'ha detto di prenderlo in futuro, io sono andato a vede e siccome c'ha il giudizio c'ho scritto...per cui questo era già come scarto».

M: «Ho già detto di cancellarlo, è inutile che me lo ripropone ogni volta».

Poi arriva il turno dei raccomandati targati Coratti.

Aldo: «Poi quelli da assumere de Coratti uno è ok, l'altro invece sta attualmente lavorando e c'ha chiesto de... a giugno se lo ricontattiamo perché lui sta con un contratto a tempo determinato fino a giugno».

M: «vabbè».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO Luca Gramazio è tra i politici che avrebbero chiesto assunzioni a Montali

16 luglio 2015 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

SCOPRIAMO INSIEME
UN PATRIMONIO UNICO AL MONDO



OGNI SABATO IN EDICOLA
la Repubblica **L'Espresso**

PIÙ TENA
PIÙ VINCI!

50€ DI SHOPPING
PER TE

GIOCA ORA